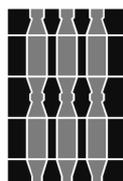


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 9 agosto 2023

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2023, n. 785.

Approvazione del “Programma regionale per interventi strutturali di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e opere infrastrutturali (ponti stradali) art. 2, comma 1, lett. b dell’OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023. Annualità 2022-2023”.

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2023, n. **785**.

Approvazione del “Programma regionale per interventi strutturali di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e opere infrastrutturali (ponti stradali) art. 2, comma 1, lett. b dell’OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023. Annualità 2022-2023”.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto: **“Approvazione del “Programma regionale per interventi strutturali di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e opere infrastrutturali (ponti stradali) art. 2, comma 1, lett. b dell’OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023. Annualità 2022-2023”.**” e la conseguente proposta dell’Assessore Enrico Melasecche Germini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare il *“Programma regionale per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e opere infrastrutturali (ponti) (art. 2, comma 1, lett. b), OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023) - Annualità 2022-2023”* e quanto in esso contenuto, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto che:

a) le risorse per l’attuazione del programma regionale finalizzato all’attivazione di interventi strutturali di riduzione del rischio sismico atto troveranno copertura finanziaria a valere sulle risorse che saranno iscritte al capitolo di spesa n. 08877_S;

b) le risorse per la gestione fondo, di cui all’art. 2, comma 6 dell’O.C.D.P.C. n. 978/23, troveranno copertura finanziaria a valere sulle risorse che saranno iscritte nei capitoli di spesa della famiglia (X)2023_S;

3. di stabilire che la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo risultante dall’attuazione del programma di cui al presente atto sarà soggetta ad aggiornamento almeno annuale sia con la richiesta agli aventi diritto della conferma dei requisiti per la permanenza in graduatoria degli interventi proposti, che con l’accoglimento e la valutazione di nuove istanze di contributo. Gli interventi oggetto di finanziamento della verifica sismica da parte della Regione con il fondo di cui al punto 5 sono inseriti nella graduatoria regionale;

4. di stabilire, fino a diversa determinazione in materia della Giunta regionale, che la graduatoria risultante dall’attuazione del programma di cui al presente atto potrà essere utilizzata per scorrimento e fino ad esaurimento per le medesime finalità dalla presente a favore di successive azioni di prevenzione sismica attuative dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24/06/2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs 33/2013;

6. di pubblicare il presente atto ed i suoi allegati nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Melasecche Germini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Approvazione del “Programma regionale per interventi strutturali di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e opere infrastrutturali (ponti stradali) art. 2, comma 1, lett. b dell’OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023. Annualità 2022-2023”.**

Il Governo con l'art. 11 (“*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*”) della Legge n. 77 del 24/06/2009¹ stabiliva, per la prima volta, l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico a favore di edifici ed infrastrutture pubbliche rilevanti o strategiche² ovvero di edifici privati.

L'attivazione dell'iniziativa, che ha inteso finanziare in modo articolato e prolungato la prevenzione sismica, è avvenuta con la pubblicazione, nella G.U. n. 281 del 01/12/10, dell'**Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010** “*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*”, con la quale sono state disciplinate le modalità di ripartizione dei contributi e le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

L'attuazione dell'iniziativa è avvenuta attraverso successive Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) e il primo filone settennale di finanziamenti si è concluso con l'emanazione dell'OCDPC 675/2020 la quale disciplinava l'utilizzo delle risorse non utilizzate e delle economie.

Oggi, questo fondo, di cui all'art. 11 della L.77/09, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, può essere impiegato esclusivamente per interventi strutturali di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o opere infrastrutturali strategiche ricadenti nei comuni³ italiani con maggior pericolosità sismica secondo l'elenco contenuto nell'allegato 7 dell'Ordinanza 978/2023.

Questo secondo filone di finanziamenti si è attuato con l'emanazione dell'OCDPC 780 del 20 maggio 2021, con la quale, tramite le risorse resisi disponibili, sono stati attivati altri interventi di prevenzione sismica, esaurendo la graduatoria esistente di cui alla D.G.R. n. 332 del 14/04/2021.

La Regione, confermando il proprio impegno nella prevenzione del rischio sismico, sulla base dell'ultima **Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 978 del 24 marzo 2023**⁴, e del relativo **Decreto di ripartizione delle risorse del 4 maggio 2023** in corso di pubblicazione in G.U. con l'attivazione del programma di cui al presente atto, intende formulare una **nuova graduatoria di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici pubblici strategici e delle opere infrastrutturali strategiche (ponti stradali)** (art. 2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC 978/23).

La graduatoria degli interventi ammissibili verrà aggiornata annualmente, così come disposto nel programma allegato al presente atto, richiedendo agli aventi diritto la conferma dei requisiti per la permanenza in graduatoria, allo stesso tempo potranno essere accolte e valutate eventuali nuove istanze.

¹ Legge n. 77 del 24/06/2009, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”.

² Con riferimento all'art. 2, comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3274/2003 e agli Elenchi A e B della DGR n. 1700 del 19 novembre 2003 si definiscono “Edifici pubblici di interesse strategico” gli edifici pubblici la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e “Edifici pubblici rilevanti”, gli edifici pubblici che possono assumere rilevanza in relazione ad un collasso.

³ Per quanto riguarda la Regione Umbria, dato l'alto grado di pericolosità sismica di base, tutti i Comuni possono essere coinvolti.

⁴ OCDPC 978/23 pubblicata sulla G.U. n. 86 del 12/04/2023.

Con il **Decreto di ripartizione delle risorse del 4 maggio 2023**, per le annualità 2022-2023, vengono assegnate complessivamente alla Regione Umbria risorse pari € **4.128.397.75**.

La Regione, sulla base del comma 1, lett. b e del comma 6 e 7 dell'art. 2 dell'OCDPC n. 978/2023, intende utilizzare:

— risorse pari a € **3.921.977,86**⁵, al netto dei fondi di cui al comma 6 e 7 dell'art. 2 dell'OCDPC 978/23, per **interventi strutturali** di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione su edifici pubblici strategici e opere infrastrutturali (ponti) (art. 2, comma 1, lett. b);

— risorse per € **82.567,96**, pari al 2% dell'importo totale assegnato con Decreto di ripartizione delle risorse, per la copertura degli **oneri relativi alla realizzazione**, anche con modalità informatiche o con l'ausilio di specifiche professionalità, delle procedure connesse alla concessione dei contributi di cui alla presente ordinanza;

— risorse per € **123.851,93**, pari al 3% dell'importo totale assegnato con Decreto di ripartizione delle risorse, per il finanziamento delle **verifiche tecniche di edifici e opere pubbliche** di cui al comma 1, lett. b), da eseguire ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 17/01/2018 e relativa Circolare, per la determinazione, tra l'altro, dei rapporti capacità/domanda agli stati limite di danno e ultimo di salvaguardia della vita, come definiti all'art. 17, comma 2 dell'OCDPC 978/23. Per la gestione delle risorse dovrà essere richiesta al Servizio Bilancio, Finanza l'istituzione di un nuovo capito di spesa.

Riguardo ai finanziamenti delle verifiche tecniche di cui al precedente capoverso si individua la P.O.P. "*Prevenzione sismica*" del Servizio "*Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo*" quale unica responsabile per la gestione delle attività.

L'attivazione della presente programma di prevenzione del rischio sismico (interventi strutturali su opere strategiche), attuato con atti del dirigente del Servizio regionale competente, troverà copertura finanziaria con le risorse che saranno iscritte al cap. di spesa 08877_S, derivanti dal Decreto di ripartizione delle risorse del 4 maggio 2023.

Possono presentare istanza di contributo la **Regione**, le **Province**, i **Comuni**, le **Aziende Ospedaliere** e le **U.S.L.** (di seguito Enti attuatori) **proprietarie degli edifici e delle infrastrutture (ponti stradali) strategici**.

Le opere ammissibili a contributo dovranno interessare gli edifici ed infrastrutture di proprietà degli Enti attuatori ricadenti nel territorio regionale e dovranno risultare in uso al momento della presentazione della domanda secondo le funzioni effettivamente ascrivibili alla classe d'uso IV (strategica) delle NTC18 (norme tecniche vigenti ex dm 17/01/2018 e relativa circolare applicativa). Tali funzioni, inoltre, dovranno essere mantenute dopo l'intervento.

A seguito di verifiche istruttorie sulle istanze pervenute, il Servizio *Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo* approva, con proprio atto, la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo e, sulla base delle risorse disponibili ratifica l'elenco degli interventi ammessi a contributo, assegnando preliminarmente le risorse spettanti agli enti attuatori.

La tempistica per l'attuazione degli interventi è disposta all'**Allegato 4** del Programma di cui al presente atto, l'assenza di eventuali richieste di proroga dei termini adeguatamente motivate, opportunamente valutate ed autorizzate del Servizio regionale competente, comporta la revoca del contributo regionale e la restituzione alla Regione delle eventuali somme già corrisposte.

L'assegnazione definitiva del contributo avverrà a seguito della verifica tecnica ed economica del progetto esecutivo.

Per gli interventi di che trattasi, le opere ammissibili a contributo sono quelle previste dall'Ordinanza al comma 1 dell'art. 8, ovvero "**lavori strutturali, ivi inclusi i costi delle spese tecniche, delle finiture e degli impianti strettamente connessi alle opere strutturali**", **IVA compresa**".

Si precisa che, ai fini del presente Programma, le **spese tecniche** (architettoniche, ingegneristiche, direzione lavori, collaudo, etc.) riconoscibili ai fini contributivi ex legge 77/09 sono **esclusivamente quelle riferite alle sole opere ammesse a contributo**. Sono **imputabili per la loro interezza** al contributo di cui al presente atto **le sole spese geologiche e geognostiche**.

Analogamente a quanto già disposto con D.G.R. 332/2021, il rimborso forfettario di cui all'art. 211 della legge regionale n. 1/2015 non dovrà essere corrisposto dai Soggetti attuatori degli interventi a valere sui contributi dell'art. 11 della legge 77/09.

⁵ La Regione, ai sensi dell'art. 2, comma 11 dell'OCDPC 978/2023, può eventualmente utilizzare, fino al 20% delle risorse assegnate per le azioni di cui al comma 1 lettera b), per il completamento degli interventi ancora in corso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) delle ordinanze 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, nei limiti dei costi convenzionali indicati all'articolo 15 della presente ordinanza, dandone comunicazione al Dipartimento della protezione civile. Le risorse relative a tali interventi seguono la disciplina delle richiamate ordinanze con cui tali interventi sono stati finanziati.

Si rileva che, trattandosi di contributi, laddove necessario gli Enti attuatori sono tenuti alla copertura finanziaria della restante parte dell'intervento con propri fondi di bilancio.

In merito ai contributi assegnati, il programma regionale prevede altresì che:

a) come già disposto con D.G.R. n. 1161/15, l'utilizzo delle somme destinate ad imprevisti e/o rinvenienti da ribasso d'asta per le finalità di attuare varianti in corso d'opera è vincolato dal nulla osta regionale;

b) le risorse finanziarie residue non utilizzate per rinuncia dell'Ente attuatore ammesso a contributo o per economie verificatisi nel corso o alla fine dei lavori, potranno essere utilizzate per la medesima finalità e secondo i criteri dell'Ordinanza 978/2023 e nei limiti previsti dall'art. 19, a favore dei successivi interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) della medesima Ordinanza.

Inoltre, limitatamente agli interventi del presente programma la Giunta regionale, prendendo atto del periodo di crisi e della situazione finanziaria degli Enti attuatori degli interventi, sulla base di precedenti analoghe proprie determinazioni, consente al Servizio regionale competente, su motivata richiesta da parte dell'Ente attuatore dell'intervento, la liquidazione anticipata della quota iniziale del contributo assegnato (30% del contributo) e/o la liquidazione anticipata della rata finale pari al 10% del contributo, secondo le indicazioni, le cautele e le tutele previste dal programma stesso.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 19, comma 1 dell'OCDPC 978/23, **le risorse trasferite alle Regioni** per la realizzazione di interventi strutturali di prevenzione del rischio sismico di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b), **sono revocate dal Dipartimento della Protezione Civile**, ove le stesse non siano utilizzate, **entro trentasei mesi** dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile inerente il trasferimento delle risorse della presente ordinanza.

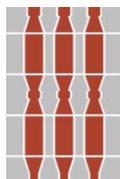
Nello specifico, ai sensi dell'art. 19, comma 5 dell'Ordinanza, si considerano "*risorse non utilizzate*" quelle in capo alle Regioni per le quali non sia stata affidata la progettazione definitiva degli interventi o, qualora presente la progettazione, non sia avvenuta la stipula del contratto, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo n. 36 del 2023 avente ad oggetto i lavori, nonché i residui resi disponibili a conclusione degli interventi ammessi a finanziamento.

Infine, ai sensi dell'art. 19, comma 6 dell'Ordinanza, qualora, successivamente ai termini di utilizzo sopra indicati (*trentasei mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale*), dalle risorse non oggetto di revoca da parte del Dipartimento si generino economie derivanti dalla conclusione degli interventi strutturali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), nonché da eventuali revoche regionali, le stesse possono essere utilizzate dalla Regione, dandone comunicazione al Dipartimento della protezione civile, per incrementare i contributi delle azioni strutturali ancora in corso, nei limiti dei parametri fissati dall'Ordinanza stessa.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO A**Regione Umbria
Giunta regionale****Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile****Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.****Sezione Rischio Sismico, Genio Civile****PROGRAMMA REGIONALE PER INTERVENTI
STRUTTURALI DI PREVENZIONE DEL
RISCHIO SISMICO SU EDIFICI PUBBLICI
STRATEGICI E OPERE INFRASTRUTTURALI
(PONTI STRADALI) - ART. 11, L. 77/09****Art. 2, comma 1, lett. b),
OCDPC n. 978 del 24.03.2023
(in G.U. n. 86 del 12/04/2023)****Annualità 2022-2023**

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Sommario

PARTE I - ACCESSO AI CONTRIBUTI	5
1. PREMESSE.....	5
2. RISORSE FINANZIARIE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE	5
3. SOGGETTI AMMISSIBILI ED INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO	6
3.1. <i>Soggetti ammissibili a contributo</i>	6
3.2. <i>Oggetto del contributo regionale</i>	6
3.3. <i>Interventi strutturali ammissibili a contributo</i>	7
3.4. <i>Cause di esclusione dalla graduatoria regionale e dal contributo</i>	9
3.5. <i>Contributi</i>	10
3.6. <i>Utilizzo del ribasso d'asta</i>	12
3.7. <i>Modalità di presentazione delle istanze</i>	12
3.8. <i>Graduatorie di merito</i>	13
3.9. <i>Istruttoria delle domande, ammissione a contributo e definizione delle graduatorie</i>	15
4. MANTENIMENTO DELLA FUNZIONE STRATEGICA DEGLI EDIFICI	16
5. DISCIPLINA TECNICA ED AMMINISTRATIVA.....	16
PARTE 2 - ATTIVAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI	18
6. MODALITÀ PER L'ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI, LA DISCIPLINA DEI LAVORI E L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	18
6.1. <i>Disposizioni generali</i>	18
6.2. <i>Affidamento della progettazione, presentazione dei progetti esecutivi e attivazione degli interventi</i>	18
6.3. <i>Concessione del contributo e tempistica di attuazione</i>	20
6.4. <i>Erogazione dei contributi regionali</i>	20
6.5. <i>Anticipazioni di quote contributive</i>	22
7. CONFORMITÀ DEI PROGETTI ALLE NORME TECNICHE SULLE COSTRUZIONI E MODALITÀ DI DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE.....	23
8. OPERE E PRESTAZIONI AMMISSIBILI.....	24
8.1. <i>Contabilizzazione dei lavori e delle spese</i>	24
8.2. <i>Categoria delle opere</i>	24
9. DISCIPLINA DEL NULLA OSTA REGIONALE PER IL RIUTILIZZO DELLE SOMME DESTINATE AD IMPREVISTI E/O RINVENIENTI DA RIBASSO D'ASTA PER LA QUOTA ASCRIVIBILE AL CONTRIBUTO REGIONALE	25
10. REVOCHE DEI CONTRIBUTI	26

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

11. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO: CARTELLO DI CANTIERE	26
12. REFERENTI REGIONALI	27
ALLEGATI	28
ALLEGATO 1	29
ALLEGATO 2	32
ALLEGATO 2BIS	33
ALLEGATO 3 (EDIFICI)	34
ALLEGATO 3 (INFRASTRUTTURE)	36
ALLEGATO 4	38
ALLEGATO 5	39
ALLEGATO 6	41
ALLEGATO 7	44

Parte I - Accesso ai contributi

1. Premesse

L'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 978 del 24.03.2023, pubblicata sulla G.U. n. 86 del 12/04/2023 dà avvio ad una nuova programmazione pluriennale di interventi di prevenzione sismica (*riduzione del rischio sismico*) su tutto il territorio nazionale.

Con la suddetta Ordinanza, inoltre, viene disciplinato l'utilizzo dei fondi per le annualità 2022 e 2023 con uno stanziamento nazionale per tutte le regioni di € 50 milioni per ognuna delle due annualità, di cui:

- € 5.400.000,00 per interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a)¹,
- € 43.600.000,00 per interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b)²
- € 1.000.000,00 per gli oneri sostenuti dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale.

La Regione Umbria, con la presente iniziativa, intende predisporre una nuova graduatoria per l'attivazione di interventi strutturali di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici ed opere infrastrutturali strategiche.

Si segnala al riguardo che, nel prosieguo, per "Ordinanza", dove non diversamente espresso, deve intendersi l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 978 del 24.03.2023 (pubblicata in G.U. n. 86 del 12.04.2023).

Analogamente, nel prosieguo e fino a diversa determinazione della Giunta regionale, per "Servizio regionale competente" deve intendersi il Servizio *regionale Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo*.

2. Risorse finanziarie e destinazione delle risorse

Con Decreto del Capo del Dipartimento di Protezione Civile di ripartizione delle risorse del 4 maggio 2023, per le annualità 2022 – 2023, vengono assegnate complessivamente alla Regione Umbria risorse pari **€ 4.128.397,75**.

La Regione Umbria, in ottemperanza alle disposizioni definite con l'Ordinanza 978/23, intende attivare un bando regionale per la definizione di una graduatoria di opere pubbliche (edifici ed infrastrutture³) strategiche finalizzata all'attivazione di interventi strutturali di riduzione del rischio

¹ Art. 2, comma 1, lettera a): "Azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza" [...].

² Art. 2, comma 1, lettera b): "Azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica." [...]

³ Ai fini del presente bando, per "infrastrutture" strategiche si considerano i **ponti stradali di interesse strategico**, ai sensi dell'OPCM 3274/2003 e della D.G.R. n. 1700/2003, previsti nel Piano di protezione civile comunale o sovraordinato

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

sismico, destinando a questa attività le risorse derivanti dal Decreto di assegnazione che, al netto dei fondi di cui al comma 6 e 7 dell'art. 2 dell'OCDPC 978/23, ammontano a € **3.921.977,86**.

3. Soggetti ammissibili ed interventi ammessi a contributo

3.1. Soggetti ammissibili a contributo

Possono presentare domanda di contributo i seguenti **Enti pubblici proprietari di edifici pubblici strategici ed opere infrastrutturali (ponti stradali) strategiche**:

- la Regione Umbria,
- le Province umbre,
- i Comuni umbri⁴,
- le U.S.L. dell'Umbria,
- le Aziende Ospedaliere dell'Umbria.

Per le disposizioni tecnico-amministrative inerenti ai citati finanziamenti, non previste nel presente atto o dai relativi allegati, si fa riferimento ai contenuti dell'Ordinanza, alle norme tecniche sulle costruzioni vigenti in zona sismica⁵ e alle disposizioni regionali e nazionali in materia di lavori pubblici.

3.2. Oggetto del contributo regionale

I contributi sono finalizzati all'esecuzione di interventi strutturali di **rafforzamento locale** o di **miglioramento sismico** o di **demolizione e ricostruzione**⁶, secondo quanto prescritto dall'Ordinanza.

L'accesso ai contributi è disposto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza, per azioni di prevenzione strutturale a favore di **edifici** e delle **opere infrastrutturali (ponti stradali) esclusivamente di interesse strategico** la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di cui all'art. 2, comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3274/2003 all'Elenco A della D.G.R. n. 1700 del 19 novembre 2003.

Le opere ammissibili a contributo dovranno interessare esclusivamente gli edifici e le opere infrastrutturali di proprietà degli Enti attuatori ricadenti nei Comuni umbri di cui all'Allegato 7 dell'Ordinanza e dovranno risultare in uso al momento della presentazione della domanda secondo

approvato, di proprietà degli Enti richiedenti.

⁴ Ai fini del presente bando sono ammessi tutti i Comuni umbri come disposto dal comma 5 dell'art. 2 della OCDPC 978/2023 (G.U. n. 86/2023): "Le risorse destinate alle azioni di cui al comma 1, lettera b), possono essere utilizzate per edifici o opere situati nei Comuni elencati nell'allegato 7. Possono essere finanziati anche edifici e opere di interesse strategico in Comuni che non ricadono in tale elenco, a condizione che l'amplificazione sismica nel sito dell'opera, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 17/01/2018 e relativa Circolare, determini un valore dell'accelerazione orizzontale massima attesa in superficie S_{ag} non inferiore a 0,125g."

⁵ Nuove norme tecniche per le costruzioni – NTC18 (D.M. 17/01/2018 e Circolare esplicativa 21/01/2019 n. 7).

⁶ Interventi di "rafforzamento locale", "miglioramento sismico" e "demolizione e ricostruzione" di cui alle Norme Tecniche vigenti (D.M. 17/01/2018 – NTC18 - e Circolare esplicativa n. 7/2019).

le funzioni effettivamente ascrivibili alla Classe d'uso IV (strategica) delle norme tecniche vigenti (NTC 2018).

Si ribadisce che, data la natura contributiva dell'Ordinanza, **gli Enti attuatori sono tenuti alla copertura finanziaria della restante parte dell'intervento e delle opere non ammissibili**, così come disposto dal comma 2 dell'art. 17 dell'Ordinanza⁷, con propri fondi di bilancio.

3.3. Interventi strutturali ammissibili a contributo

Sugli edifici e sulle opere infrastrutturali di interesse strategico di proprietà degli Enti attuatori previsti dal presente bando, sono ammessi i seguenti interventi di riduzione del rischio sismico:

- a) **interventi di rafforzamento locale** di cui all'articolo 16, commi 1, 2 e 3 dell'ordinanza, rientranti nella fattispecie definita come *“riparazioni o interventi locali”*⁸ nelle vigenti norme tecniche, sono finalizzati a ridurre od eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali.

Per gli interventi di *“rafforzamento locale”*, disciplinati dall'art. 16 commi 1,2,3 dell'Ordinanza, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dalle lavorazioni previste in progetto, e che nell'edificio non vi siano carenze gravi di cui all'Allegato 5 alla medesima Ordinanza tali da non far conseguire un effettivo beneficio alla struttura con interventi di rafforzamento locale.

- b) **interventi di miglioramento sismico** di cui all'art. 16 commi 4 dell'Ordinanza, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento, devono consentire di raggiungere un **valore minimo dei rapporti capacità/domanda (ovvero, dell'indice**

⁷ Art. 17, comma 2 dell'Ordinanza: *“2. Il contributo concesso a carico del fondo di cui all'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, e rifinanziato ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è pari ad una quota del costo convenzionale di intervento dipendente dall'esito della verifica tecnica, espresso in termini di rapporto fra capacità e domanda, secondo il criterio di seguito riportato. Più in particolare, definito con α_{SLV} il rapporto capacità/domanda, riferito all'accelerazione a terra di ancoraggio dello spettro di risposta, che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo Stato Limite salvaguardia della Vita, corrispondente a ζ_E come definito dalle Norme Tecniche di cui al D.M. 17/01/2018, con α_{SLD} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo Stato Limite di Danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa, sarà riconosciuto un contributo pari a:*

- 100% del costo convenzionale se $\alpha \leq 0,2$

- 0% del costo convenzionale se $\alpha > 0,8$

- $[(380 - 400 \alpha)/3]$ % del costo convenzionale se $0,2 < \alpha \leq 0,8$

Dove per α si intende il minore tra α_{SLD} ed α_{SLV} nel caso di edifici, o comunque α_{SLV} qualora α_{SLD} non fosse disponibile ovvero sempre nel caso di opere infrastrutturali.”

⁸ Ai sensi dell'articolo 16 dell'Ordinanza ricadono nella categoria di interventi locali:

“2. [...]”

a) *gli interventi volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio di pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;*

b) *volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;*

c) *volti alla messa in sicurezza di elementi non strutturali, quali tamponature, sporti, camini, cornicioni ed altri elementi pesanti pericolosi in caso di caduta, purché siano effettuati contestualmente agli interventi delle lettere a) e/o b).*

3. Per gli interventi di rafforzamento locale, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono solo la valutazione dell'incremento di capacità degli elementi e dei meccanismi locali su cui si opera, e non la verifica globale della struttura, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l'edificio non abbia carenze gravi, secondo i criteri e le condizioni contenute nell'allegato 5 dell'ordinanza, non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locale, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso.”

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

di rischio α)⁹ pari al 60%, salvo nel caso di edifici esistenti soggetti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. **In ogni caso deve essere conseguito un incremento del suddetto rapporto espresso in percentuale pari almeno al 20%.**

I rapporti di capacità/domanda che debbono soddisfare le condizioni sopra dette, richiamati e definiti nel successivo § 3.5 - *Contributi*, sono:

- per gli edifici, il minore tra quello relativo allo Stato Limite Ultimo di Salvaguardia della Vita (α_{SLV}) e quello dello Stato Limite di Danno (α_{SLD});
- per le opere infrastrutturali (ponti stradali), quello relativo allo Stato Limite ultimo di Salvaguardia della Vita (α_{SLV}).

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 dell'Ordinanza:

- i. nel caso in cui dalla progettazione non risulti possibile attraverso il "miglioramento sismico" raggiungere i valori del rapporto capacità/domanda sopra riportati, la tipologia dell'intervento potrà essere ridotta a rafforzamento locale, laddove ne esistano le condizioni, con una nuova progettazione debitamente rendicontata economicamente e tecnicamente, che comunque dovrà garantire interventi strutturali sulle parti più vulnerabili dell'edificio. La Regione provvederà a ricalcolare il finanziamento secondo i parametri indicati all'art. 15 comma 1 lett. a) e alla rimodulazione del programma, comunicandolo al Dipartimento della Protezione Civile;
 - ii. Il progettista congiuntamente agli elaborati progettuali dovrà presentare **un'attestazione del raggiungimento dei rapporti capacità/domanda minimi** specificati nel comma 4. Inoltre, per gli interventi sugli edifici, il progettista dovrà determinare e attestare **la classe di rischio prima e dopo l'intervento**, secondo le modalità definite dalle "*Linee Guida per la classificazione del rischio sismico delle Costruzioni*" allegate al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti n. 65 del 7 marzo 2017.
- c) **Interventi di demolizione e ricostruzione** di cui al comma 6 dell'art. 16 dell'Ordinanza: "*gli interventi di demolizione e ricostruzione devono restituire edifici conformi alle norme tecniche e urbanistiche. Qualora il volume ricostruito sia superiore al volume esistente, ai fini del calcolo del costo convenzionale di intervento di cui all'art. 15 dell'ordinanza si deve considerare il solo volume esistente. Qualora il volume ricostruito sia non inferiore all'80% del volume esistente, ai fini del*

⁹ Art. 16, comma 5 dell'Ordinanza: "5. Il progettista congiuntamente agli elaborati progettuali dovrà presentare **un'attestazione del raggiungimento dei rapporti capacità/domanda minimi specificati nel comma 4. Inoltre, per gli interventi sugli edifici, il progettista dovrà determinare e attestare la classe di rischio prima e dopo l'intervento, secondo le modalità definite dalle "Linee Guida per la classificazione del rischio sismico delle Costruzioni" allegate al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti n. 65 del 7 marzo 2017. Nel caso in cui dalla progettazione risulti non possibile raggiungere, attraverso il miglioramento sismico, la percentuale del 60% come sopra indicata, la tipologia dell'intervento potrà essere ricondotta a intervento di rafforzamento locale, laddove ne esistano le condizioni, con una nuova progettazione. L'intervento dovrà essere debitamente rendicontato economicamente e tecnicamente, e comunque dovrà garantire interventi strutturali sulle parti più vulnerabili dell'edificio. La Regione provvederà a ricalcolare il finanziamento secondo i parametri indicati all'articolo 15, comma 1, lettera a) dell'ordinanza, e alla rimodulazione del programma di cui all'articolo 13, comma 1 dell'ordinanza, e ne darà comunicazione al Dipartimento della protezione civile."**

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

costo convenzionale di intervento di cui all'articolo 15 dell'ordinanza, può essere considerato l'intero volume esistente. Qualora il volume ricostruito sia inferiore all'80% del volume esistente, il volume da considerare ai fini del costo convenzionale di intervento di cui all'articolo 15, può essere considerato il volume ricostruito maggiorato del 25%."

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza:

- è consentita la **delocalizzazione degli edifici** oggetto di demolizione e ricostruzione, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario, nei casi in cui sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica e un miglioramento dell'efficienza operativa del sistema infrastrutturale di gestione dell'emergenza di cui all'articolo 14, comma 2 dell'Ordinanza;
- nei casi di **edifici di interesse storico**, vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i., è ammessa la delocalizzazione senza la demolizione dell'edificio esistente, purché nell'edificio interessato non siano più ospitate funzioni strategiche, come definito dall'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 ed alle Delibere regionali in materia, di proprietà pubblica. La ricostruzione può essere attuata attraverso appalto pubblico ovvero mediante contratto di acquisto di cosa futura, ai sensi dell'articolo 1472 c.c., o il contratto di disponibilità di cui all'articolo 197 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36

3.4. Cause di esclusione dalla graduatoria regionale e dal contributo

a) Cause di esclusione disposte dall'ordinanza:

Sulla base delle disposizioni dell'Ordinanza sono esclusi dal contributo:

1. istanze non inerenti ad edifici o ad opere infrastrutturali (ponti stradali) di interesse strategico o non ricadenti nel territorio della Regione Umbria;
2. edificio o unità strutturale ovvero opera infrastrutturale privi della verifica tecnica eseguite ai sensi dell'art. 2, c. 3 dell'OPCM n. 3274 del 20.03.2003 e smi;
3. casi nei quali il rapporto capacità/domanda (α_{SLV} o α_{SLD}) sia riscontrato a seguito di verifica tecnica svolta non in accordo con la normativa tecnica vigente o non aggiornato alla pericolosità attuale (art. 17, commi 1, 2 e 3);
4. valori dell'indice di rischio α (rapporto capacità/domanda) $> 0,8$ (art. 17, comma 2),
5. edifici o opere infrastrutturali (ponti stradali) la cui funzione strategica non sia definita nel piano di protezione civile comunale o sovraordinato approvato alla data di pubblicazione dell'Ordinanza (Art. 17, comma 4).
6. edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico molto elevato in zona R4, fatti salvi gli interventi di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione secondo quanto previsto per tale tipologia di intervento all'articolo 2, comma 1 lett. b) (Art. 17, comma 4)¹⁰;

¹⁰ Art. 17, c. 4 dell'OCDPC 780/2021: *"...le risorse [...] non possono essere concesse su edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati, su edifici la cui funzione strategica non sia definita nel piano di protezione civile comunale o sovraordinato approvato e per interventi su edifici ricadenti in area a rischio idrogeologico in zona R4, fatto salvi gli interventi di*

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

7. edifici collabenti o abbandonati (Art. 17, comma 4);
8. edifici e opere infrastrutturali realizzati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole (art. 17, comma 5, lett. a)¹¹;
9. edifici e opere infrastrutturali oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico eseguiti dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole, o che siano in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza (Art. 17, comma 5, lett. b));
10. edifici e opere infrastrutturali che usufruiscano di finanziamenti per la medesima finalità (Art. 17, comma 5, lett. c));

b) Cause di esclusione disposte dalla Regione Umbria:

Sono inammissibili le istanze di partecipazione al bando:

1. presentate con modalità difformi e/o oltre i termini stabiliti dal presente bando;
2. presentate da soggetti diversi da quelli individuati dal presente bando;
3. relative ad opere infrastrutturali diverse dai "ponti stradali";
4. relative ad edifici o opere infrastrutturali che non risultino di proprietà pubblica;
5. relative ad edifici o strutture avente sede in territorio extra-regionale;
6. mancata sottoscrizione con firma digitale dell'istanza (da compilarsi secondo il modello dell'Allegato 1) e/o istanza incompleta dei dati che contribuiscono a definire i criteri di priorità e l'entità del finanziamento.

La Regione, nell'ambito del proprio procedimento istruttorio e in virtù del principio di *leale collaborazione tra amministrazioni*, attiverà, nei termini di legge, le procedure di soccorso istruttorio volto al superamento delle carenze riscontrate e alla verifica finale dell'ammissibilità dell'istanza.

3.5. Contributi

Il contributo per gli interventi di prevenzione strutturale (**rafforzamento locale**, di **miglioramento sismico** o di **demolizione e ricostruzione**), sarà quantificato sulla base del costo convenzionale determinato così come disposto dall'art. 15 dell'Ordinanza.

3.5.1 Edifici pubblici

demolizione e ricostruzione con delocalizzazione ..."

¹¹ Art. 17, c. 5 dell'OCDPC 780/2021: "Le risorse destinate alle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), non possono altresì essere destinate a edifici e opere:

a) che siano stati realizzati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole;

b) che siano stati oggetto di intervento di miglioramento o adeguamento sismico eseguito dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole, o che siano in corso alla data di pubblicazione della presente Ordinanza;

c) che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità."

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

- a) rafforzamento locale:** euro 150,00 per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi;
- b) miglioramento sismico:** euro 225,00 per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi;
- c) demolizione e ricostruzione:** euro 300,00 per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi.

3.5.2 Opere infrastrutturali (ponti stradali)

- a) rafforzamento locale:** 450,00 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- b) miglioramento sismico:** 675,00 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- c) demolizione e ricostruzione:** 900,00 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi; Sulla base del costo convenzionale come sopra definito, ai sensi del comma 2 dell'art. 17 dell'Ordinanza, il contributo concedibile sarà calcolato con riferimento all'*indice di rischio* (α) riscontrato a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa tecnica per le costruzioni.

Il contributo concesso è pari ad una quota del costo convenzionale di intervento dipendente dall'esito della verifica tecnica, espresso in termini di rapporto fra capacità e domanda, secondo il criterio di seguito riportato. Più in particolare, definiti:

- con α_{SLV} il rapporto capacità/domanda, riferito all'accelerazione a terra di ancoraggio dello spettro di risposta, che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo Stato Limite di Salvaguardia della Vita, corrispondente a ζ_E come definito al capitolo 8 delle Norme Tecniche vigenti di cui al D.M. 17/01/2018;
- con α_{SLD} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo Stato Limite di Danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa;
- con α (*indice di rischio*) il minore tra α_{SLD} e α_{SLV} nel caso di edifici, o comunque α_{SLV} qualora α_{SLD} non fosse disponibile ovvero sempre α_{SLV} nel caso di opere infrastrutturali;

sarà riconosciuto un contributo pari a:

- 100% del costo convenzionale se $\alpha \leq 0,2$
- 0% del costo convenzionale se $\alpha > 0,8$
- $[(380 - 400 \alpha) / 3]$ % del costo convenzionale se $0,2 < \alpha \leq 0,8$

Si precisa pertanto che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 17, **che i valori dell'indice di rischio (α) devono essere coerenti con la pericolosità attuale**, così come definita dal DM 17.01.2018 e dalla relativa Circolare applicativa, e pertanto i risultati delle verifiche tecniche effettuate con riferimento alla pericolosità sismica recata dalla ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

2003, n. 3274 devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione.

3.6. Utilizzo del ribasso d'asta

L'utilizzo dell'eventuale **ribasso d'asta del contributo** statale, ai sensi del comma 2 dell'articolo 15 dell'Ordinanza, è consentito nei termini di legge previo nulla osta della Regione Umbria, così come stabilito anche dalla D.G.R. n. 1161 del 13 ottobre 2015.

3.7. Modalità di presentazione delle istanze

Le domande per l'accesso alla graduatoria per l'assegnazione dei contributi, predisposte secondo il modello prestabilito (**Allegato 1**), dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro **60 giorni** dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, alla Regione Umbria in via telematica a mezzo Posta elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it Intestata a:

Regione Umbria

Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile

Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo

Sezione Rischio Sismico. Genio Civile

Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia

e riportante la seguente intestazione "**Istanza di partecipazione al bando di riduzione del rischio sismico su edifici e opere infrastrutturali strategiche del Comune di (ovvero Ente). DGR n. del**".

Si precisa che OGNI DOMANDA POTRÀ CONTENERE LA RICHIESTA DI AMMISSIONE IN GRADUATORIA PER UN SOLO INTERVENTO (EDIFICIO PUBBLICO O INFRASTRUTTURA STRATEGICI).

Pertanto l'Ente interessato dovrà produrre tante domande (PEC) per quanti interventi (edificio pubblico o infrastruttura strategici) intende proporre.

A ciascuna domanda dovranno essere allegati:

1. **Una scheda di rilevazione intervento – OCDPC n. 978 del 24.03.2023, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b)** (Allegato 3 (edifici) o Allegato 3 (infrastrutture) del presente documento);
2. le **schede di sintesi delle verifiche di tecniche di edifici e opere** di cui all'Allegato 2 dell'Ordinanza riportanti gli esiti delle verifiche tecniche eseguite ai sensi dell'OPCM 20 marzo 2003, n. 3274 – Art. 2 Commi 3 e 4 del DM 17.01.2018. Nel caso di verifiche ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274/03, deve fornirsi ulteriore relazione, sottoscritta dal progettista, illustrante l'aggiornamento degli indici di

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

rischio alle norme tecniche vigenti (NTC18, DM 17.01.2018). Nel sito regionale della Prevenzione sismica (cartella "Bando Prevenzione Sismica 2022-2023") all'indirizzo <https://www.regione.umbria.it/paesaggio-urbanistica/prevenzione-sismica>, è disponibile il file per gli aggiornamenti alle NTC 2018 delle verifiche (oltre agli allegati al presente programma).

3. Il CUP (Codice Univoco di Progetto) dell'intervento così come disposto all'art. 13, comma 2 dell'Ordinanza¹²;
4. L'atto amministrativo (deliberazione dell'ente richiedente il finanziamento) attestante che l'edificio oggetto della richiesta di finanziamento è considerato **strategico**, (alla data dell'istanza), per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274, nonché **eventuale individuazione dell'opera nell'analisi della Condizione Limite di Emergenza**;
5. atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo (eventuale);
6. atto d'impegno al cofinanziamento (se non contenuto nell'istanza), nel caso di importo delle opere non coperto dal contributo regionale.

3.8. Graduatorie di merito

La Giunta Regionale, in base alle istanze ricevute, formula una graduatoria di edifici strategici e opere infrastrutturali (ponti stradali) ammissibili a contributo.

La graduatoria verrà aggiornata annualmente o secondo le disposizioni della Giunta regionale, sulla base delle nuove istanze e degli eventuali aggiornamenti di quelle già inserite in graduatoria (finalizzate alla dimostrazione del mantenimento dei requisiti).

Gli interventi verranno ordinati in base ai punteggi riportati in tabella 1 che tengono conto dei seguenti criteri di priorità definiti dall'Ordinanza:

- a) **edifici strategici individuati nell'analisi della Condizione Limite di Emergenza**, che, a seguito di tali interventi, producano il miglioramento dell'efficienza operativa del sistema di emergenza, valutata a partire dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza approvata (art. 14, comma 1¹³);

¹² Art. 13, comma 2 dell'Ordinanza: "Le Regioni trasmettono al Dipartimento della protezione civile i programmi di attività di cui al comma 1, entro trenta giorni dalla loro approvazione. Nell'atto amministrativo di individuazione degli interventi oggetto di finanziamento con le risorse di cui alla presente ordinanza sono riportati, ove previsto per l'intervento ai sensi dell'articolo 11 della legge n.3 del 2003, il relativo Codice Unico di Progetto (CUP), il soggetto o i soggetti attuatori, le risorse, l'importo del finanziamento e i criteri e le modalità di realizzazione. Tali interventi sono monitorati ai sensi del decreto legislativo n.229/2011."

¹³ Art. 14, c. 1 dell'OCDPC: "Nel caso di interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b), sono da considerarsi prioritari [...] gli edifici strategici individuati nell'Analisi della Condizione Limite di Emergenza che, a seguito di tali interventi, producano il miglioramento dell'efficienza operativa del sistema di emergenza, valutata a partire dalla Condizione Limite per l'Emergenza approvata."

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

b) **interventi che dispongano di una progettazione almeno definitiva** al momento della presentazione della domanda di contributo, da certificare mediante atto deliberativo di approvazione del progetto (Art. 17, comma 1¹⁴);

I punteggi in tabella 1 sono altresì definiti dalla Regione Umbria sulla base dei seguenti ulteriori criteri:

c) **interventi con rapporto capacità/domanda α (indice di rischio sismico) più sfavorevole;**

d) **epoca di realizzazione e tipologia strutturale;**

Tab. 1 - Punteggi associati ai criteri di priorità.

Rif.	Criteri	Punteggio
a)	Edifici strategici individuati nell'analisi della Condizione Limite di Emergenza , che, a seguito di tali interventi, producano il miglioramento dell'efficienza operativa del sistema di emergenza, valutata a partire dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza approvata	7
b)	interventi che dispongano di una progettazione almeno definitiva al momento della presentazione della domanda di contributo, da certificare mediante atto deliberativo di approvazione del progetto	7
c)	Rapporto capacità domanda $\alpha \leq 0.10$	3
	Rapporto tra capacità e domanda $0.10 < \alpha \leq 0.60$	3.6 - 6 α (da 3 a 0 al crescere di α)
d)	Epoca di realizzazione e tipologia strutturale Tabella 2	

Tab. 2 – Punteggi associati all'anno di realizzazione e tipologia strutturale.

Epoca di realizzazione	Struttura in calcestruzzo armato	Struttura prefabbricata in cemento armato	Struttura in muratura o mista	Struttura in acciaio
Prima del 1919	2.5	3	2.5	2.25
Tra il 1946 e il 1961	2	3	2.25	2
Tra il 1962 e il 1971	1.5	2.5	1.75	1.5
Tra il 1972 e il 1981	0.75	2	1	0.5
Tra il 1982 e il 1984	0.5	1	0.75	0.25

¹⁴ Art. 17, c. 1 dell'Ordinanza: "La selezione degli interventi è affidata alle Regioni [...] tenuto conto delle verifiche tecniche eseguite ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n.3274, nonché della eventuale presenza di una progettazione almeno definitiva dell'intervento di riduzione del rischio sismico."

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

Dopo il 1984	Non ammissibili a contributo			
Dopo il 1984 con classificazione sismica più sfavorevole	0.25	0.5	0.38	0.13

La Regione, inoltre, stabilisce la seguente **premierità**:

- i. Nel caso di edifici strategici soggetti ad ordinanza di sgombero motivata da gravi deficienze statiche emanata dal Sindaco in regime ordinario, pregressa e non antecedente ad 1 anno dalla data di pubblicazione dell'O.C.D.P.C. sulla Gazzetta Ufficiale, il punteggio valutato come indicato in precedenza sarà incrementato del 30%.

Il punteggio attribuito verrà arrotondato alla terza cifra decimale.

Tutte le istanze presentate ed ammissibili a contributo secondo i criteri sopra menzionati saranno inserite in una graduatoria di ammissibilità ordinata in senso decrescente in base al punteggio ottenuto. In caso di parità viene preordinato l'intervento con importo dei lavori inferiore.

Le graduatorie risultanti dal bando di cui al presente atto potranno essere utilizzate per scorrimento e fino ad esaurimento per le medesime finalità dalla presente a favore di successive azioni di riduzione del rischio sismico attuative dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24/06/2009, n. 77.

3.9. Istruttoria delle domande, ammissione a contributo e definizione delle graduatorie

La graduatoria regionale è predisposta previa istruttoria tecnico-amministrativa ed economica dell'Ufficio regionale competente (*Genio civile regionale*).

Sulla base delle istanze pervenute il Servizio regionale competente, nei **60 giorni** successivi alla data di scadenza per la presentazione delle istanze:

- verifica i requisiti di ammissibilità a contributo delle domande pervenute procedendo ad istruttoria tecnico-amministrativa volta all'accertamento della congruità tecnica e finanziaria della documentazione depositata e di quanto in essa contenuto, con particolare riferimento alle verifiche di sicurezza;
- predispone gli elenchi dei soggetti ammessi e dei non ammessi;
- determina, per ciascun ammesso, il contributo concedibile;
- predispone, secondo i criteri esposti, la graduatoria;
- predispone l'atto di approvazione della graduatoria redatta in base alla posizione acquisita con l'assegnazione dei contributi agli aventi diritto.

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

La Regione, nell'ambito del proprio procedimento istruttorio e in virtù del principio di leale collaborazione tra amministrazioni, attiverà, nei termini di legge, le procedure di soccorso istruttorio volto al superamento delle carenze riscontrate e alla verifica finale dell'ammissibilità dell'istanza.

Nel corso della fase istruttoria, l'ufficio regionale competente si avvale della facoltà di invitare i soggetti richiedenti a fornire chiarimenti, precisazioni o integrazioni che si rendessero, a suo giudizio, necessari.

Qualora, nel corso della fase istruttoria, si rilevino motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, si procederà ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90 (preavviso di rigetto).

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel sito Internet istituzionale della Regione Umbria.

Il bando, unitamente agli allegati ed all'atto di approvazione regionale, sarà pubblicato nel canale "Bandi" del sito web istituzionale (<http://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi>).

Agli Enti attuatori finanziati verrà data comunicazione scritta.

L'ultimo intervento ammissibile a contributo, nel caso in cui le risorse residue siano inferiori al contributo spettante di cui all'art. 17, comma 2 dell'Ordinanza, potrà avvalersi della sola quota residua; in tal caso l'Ente attuatore sarà tenuto a provvedere, tramite cofinanziamento, al raggiungimento della totale copertura finanziaria dell'intervento.

Nel caso in cui un Ente attuatore rinunci al contributo concedibile si potrà procedere, comunque in accordo con le disposizioni dell'Ordinanza, all'integrazione del finanziamento dell'ultimo intervento di cui sopra o/e finanziare interventi successivi in graduatoria.

La graduatoria del presente programma potrà essere utilizzata per i finanziamenti delle eventuali annualità successive.

4. Mantenimento della funzione strategica degli edifici

Gli Enti beneficiari dei presenti contributi dovranno mantenere la funzione strategica degli immobili finanziati con il presente programma fino a che gli stessi vengono utilizzati all'interno del Piano di Protezione Civile comunale o sovraordinato.

5. Disciplina tecnica ed amministrativa

Per le disposizioni tecnico-amministrative inerenti i citati finanziamenti, non previste nel presente atto nonché nei relativi allegati, si fa riferimento alle direttive dell'Ordinanza, alle vigenti norme tecniche sulle costruzioni in zona sismica¹⁵ e alle disposizioni regionali e nazionali in materia.

L'Ente attuatore dell'intervento, accettando i contributi del presente programma, si impegna a sottostare a tutte le condizioni anche in seguito stabilite d'intesa fra la Regione Umbria e la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i Ministeri competenti circa gli strumenti e le modalità di gestione del finanziamento.

¹⁵ Nuove norme tecniche per le costruzioni – D.M. 17/01/2018 – NTC18 e relativa Circolare esplicativa n. 7/2019 - e ssmmi.

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

Parte 2 - Attivazione e gestione degli interventi

6. Modalità per l'attivazione degli interventi, la disciplina dei lavori e l'erogazione del contributo

6.1. Disposizioni generali

Gli enti attuatori degli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici pubblici strategici o di opere infrastrutturali pubbliche strategiche, di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza, hanno la responsabilità dei procedimenti ed espletano gli adempimenti di competenza in ordine a tutte le fasi di realizzazione degli stessi. In particolare, ai Soggetti beneficiari spetta per gli interventi di cui al presente atto:

- l'impegno di spesa, nel proprio bilancio, delle somme complessive (Contributo ex Ordinanza + cofinanziamento dell'Ente) destinate all'intervento;
- il raccordo finanziario con la Regione (conciliazione crediti e debiti degli interventi e conciliazione del cronoprogramma finanziario);
- l'esecuzione o l'affidamento dell'incarico di progettazione, l'approvazione del progetto esecutivo, l'acquisizione dei pareri, visti, nulla osta e autorizzazioni necessari, rilasciati a cura delle Amministrazioni competenti;
- l'affidamento dei lavori per l'esecuzione degli interventi, degli incarichi di direzione lavori e connessa contabilità, della redazione del piano di sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione degli interventi, dell'incarico di collaudo;
- le liquidazioni e le rendicontazioni conseguenti.

Per gli adempimenti di cui ai precedenti punti, i Soggetti beneficiari faranno riferimento a quanto disposto dalle normative vigenti e dal presente documento.

6.2. Affidamento della progettazione, presentazione dei progetti esecutivi e attivazione degli interventi

Gli Enti attuatori degli interventi **ammessi a contributo**, entro e non oltre **6 mesi** dalla pubblicazione sul BUR dell'atto di approvazione della graduatoria procedono alla trasmissione alla Regione, a mezzo PEC, dell'atto di affidamento della progettazione almeno definitiva¹⁶.

Entro e non oltre **12 mesi**¹⁷ dalla data di affidamento della progettazione gli Enti attuatori procedono alla trasmissione alla Regione, attraverso il sistema regionale TraMA, del progetto

¹⁶ Qualora sia già presente la progettazione definitiva l'Ente attuatore è tenuto a presentare il progetto esecutivo entro 6 mesi dalla formale assegnazione preliminare del contributo.

¹⁷ Nel caso in cui l'Ente attuatore disponga già di una progettazione definitiva il termine per la presentazione del progetto

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

esecutivo comprensivo di tutti gli elaborati di Legge (in formato pdf) allegando, per l'attivazione dell'intervento, la seguente documentazione:

- a) il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento e dei referenti delle attività di che trattasi a firma del legale rappresentante dell'Ente attuatore, utilizzando il modello di cui all'**Allegato 2** alla presente. L'Ente attuatore è tenuto, in caso di modifiche, ad aggiornare costantemente e con analogo mezzo i suddetti dati;
- b) la **Scheda di Rilevazione Intervento** ("Edifici Pubblici e opere infrastrutturali (ponti stradali) - OCDPC n. 978 del 24.03.2023, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b). Rilevazione interventi.", **Allegati 3a (edifici) o 3b (infrastrutture)** alla presente);
- c) l'attestazione del progettista di cui al comma 5 dell'art. 16 dell'Ordinanza di raggiungimento della percentuale minima del 60% del rapporto capacità/domanda, salvo nel caso di edifici esistenti soggetti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e comunque un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico, esponendo altresì sia l'indice di rischio iniziale che quello finale raggiunto con gli interventi realizzati (**Allegato 2bis** alla presente);
- d) (per gli interventi sugli edifici e sulle opere infrastrutturali) le schede di sintesi delle verifiche tecniche eseguite dai progettisti prima e dopo l'intervento ai sensi dell'OPCM 3274/2003, attraverso le schede di sintesi di cui all'articolo 2, comma 9 dell'Ordinanza 978/23 (schede di cui all'Allegato 2 all'Ordinanza 978/23);
- e) (per **interventi locali**) l'attestazione del progettista di cui al comma 5 dell'art. 16 dell'Ordinanza che certifichi che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l'edificio non abbia carenze gravi, secondo i criteri e le condizioni contenuti nell'allegato 5 della medesima Ordinanza, non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locale, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso (**Allegato 2bis** alla presente);
- f) (per gli interventi sugli edifici) elaborati di calcolo, ed asseverazione del progettista dalle quali si evinca la classe di rischio prima e dopo l'intervento, secondo le modalità definite dalle "Linee Guida per la classificazione del rischio sismico delle Costruzioni" allegate al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti n. 65 del 7 marzo 2017. Tale asseverazione deve essere effettuata trasmettendo, oltre agli elaborati tecnici di calcolo, copia compilata dell'allegato B al medesimo decreto;
- g) il cronoprogramma dei lavori e il relativo cronoprogramma finanziario, con l'individuazione dell'esercizio e/o degli esercizi cui imputare le relative spese, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii.;
- h) il "Modello A" di cui alla D.G.R. n. 1405 del 11.10.2010 riferito al contributo regionale (**Allegato 6**), debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile del Procedimento.

L'Ente attuatore trasmette alla Regione entro 1 mese dall'atto di concessione definitiva del contributo regionale, che rappresenta titolo necessario e sufficiente per le finalità dell'ente attuatore:

- i. gli atti di approvazione del progetto e di impegno dell'importo complessivo dell'intervento

esecutivo è ridotto a 90 gg.

medesimo

- ii. copia dell'atto di approvazione della validazione del progetto, ai sensi della normativa vigente (con esplicitato il riferimento al parere di conformità alle norme tecniche vigenti (NTC 2018) e all'acquisizione del progetto alla piattaforma AINOP;

L'Ente attuatore darà conto delle citate attività e di quelle utili all'erogazione dei contributi, di cui al successivo paragrafo, con specifiche comunicazioni informative alla Regione Umbria secondo le procedure di cui al presente programma, utilizzando il sistema informativo regionale TraMA per la trasmissione del Modello A e di tutta la documentazione necessaria ai fini dell'erogazione contributiva, nonché allegando la *Scheda di Rilevazione Intervento* di cui all'**Allegato 3** al presente programma

- la "*Richiesta di erogazione quota contributiva e certificazione di congruità*" di cui all'**Allegato 5** al presente programma dovrà essere inviata alla Regione Umbria mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it.

6.3. Concessione del contributo e tempistica di attuazione

Sulla base della graduatoria, il Servizio regionale competente provvede, con apposito atto formale, alla **concessione preliminare** del contributo nei limiti dell'importo precedentemente attribuito, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio regionale, sulla base del cronoprogramma di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm., trasmesso con l'istanza da parte del soggetto beneficiario, con l'individuazione dell'esercizio e/o degli esercizi su cui imputare le relative spese.

L'**assegnazione definitiva** (*concessione definitiva*) del contributo avverrà a seguito della verifica regionale (*entro 2 mesi dalla trasmissione della documentazione di cui al paragrafo precedente*) per la conformità alle norme tecniche vigenti del progetto esecutivo nonché della verifica economica di ammissibilità delle opere previste in progetto e dalla verifica di congruità della documentazione di cui al paragrafo precedente.

Il cronoprogramma delle fasi e del ciclo di realizzazione dell'intervento è quello riportato nell'**Allegato 4** alla presente.

Nel caso in cui l'avanzamento dei lavori avesse un andamento differente rispetto a quello previsto nel cronoprogramma, il Soggetto beneficiario provvede a darne tempestiva comunicazione alla Regione trasmettendo il cronoprogramma aggiornato, nel rispetto delle tempistiche sopra indicate.

6.4. Erogazione dei contributi regionali

Il Servizio regionale competente in materia sismica è responsabile unico dei fondi ascrivibili all'Ordinanza.

Per ogni fase di erogazione dei contributi del presente programma, nonché ad ogni richiesta del Servizio regionale competente per fini di monitoraggio dell'intervento, l'Ente attuatore dovrà far pervenire per PEC alla Regione la "**Richiesta di erogazione quota contributiva e certificazione di**

congruità¹⁸ (compilata secondo il modello dell'Allegato 5 al presente documento e per la sola quota certificata e ascrivibile all'Ordinanza), comprensiva dei seguenti allegati:

- a) Modello A riferito al solo contributo regionale a valere sulla legge 77/09 (**Allegato 6**);
- b) Modello di rendiconto semestrale (**Allegato 3**) relativo alla data di richiesta erogazione.

La liquidazione delle quote di contributo da parte del Servizio regionale competente è comunque vincolata all'acquisizione, attraverso il sistema TraMA, della documentazione prevista dal presente documento come di seguito indicato.

L'erogazione dei contributi avviene con le seguenti modalità:

1) per progetti di costo inferiore o pari a € 100.000,00:

- a) erogazione del 30% dell'importo del contributo definitivamente assegnato¹⁹ al momento della presa d'atto dell'atto di approvazione da parte degli uffici regionali del progetto definitivo o esecutivo;
- b) erogazione del 60% dell'importo del contributo concesso previa trasmissione per via telematica alla Regione dei dati identificativi ed economico finanziari dell'intervento tramite la compilazione del modello indicato dalla regione dell'Umbria e di seguito denominato per brevità "Modello A" e sottoscritto dal Responsabile del procedimento ad avvenuta aggiudicazione e consegna dei lavori;
- c) erogazione del saldo del contributo concesso, ovvero rideterminato sulla base della verifica della ammissibilità delle singole voci di spesa sostenute, a lavori conclusi e ad avvenuta rendicontazione delle somme erogate tramite la presentazione della seguente documentazione:
 1. "Modello A" debitamente compilato e sottoscritto dal responsabile del procedimento da inviare per via telematica;
 2. copia conforme all'originale del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione;
 3. copia degli atti di approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e di liquidazione delle spese;
 4. relazione acclarante i rapporti tra Regione e beneficiario finale firmata dal responsabile unico del procedimento.
 5. copia atto di approvazione della relazione acclarante i rapporti tra Regione e beneficiario finale da parte del soggetto aggiudicatore;

2) per progetti di costo superiore a € 100.000,00:

¹⁸ L'attestazione, a firma del RUP dell'Ente attuatore dell'intervento, certifica la congruità della spesa rendicontata con le opere e categorie ammissibili a finanziamento di cui al comma 1 dell'art. 8 dell'Ordinanza (lavori strutturali, ivi inclusi i costi delle spese tecniche, delle finiture e degli impianti strettamente connessi alle opere strutturali, oltre IVA ed oneri fiscali relativi).

¹⁹ Il contributo è definitivamente rideterminato sulla base della verifica della ammissibilità delle singole voci di spesa ammissibile a seguito dell'istruttoria dell'ufficio regionale competente.

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

- a) erogazione del 30% dell'importo del contributo definitivamente assegnato al momento della presa d'atto dell'atto di approvazione da parte degli uffici regionali del progetto definitivo o esecutivo;
- b) erogazione del 20% dell'importo del contributo concesso previa trasmissione per via telematica alla Regione del "Modello A" debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile del procedimento ad avvenuta aggiudicazione e consegna dei lavori;
- c) erogazione del 40% dell'importo del contributo concesso previa trasmissione della rendicontazione del contributo precedentemente erogato (50% del contributo) e della relativa quota di cofinanziamento, previa trasmissione alla Regione del "Modello A" debitamente compilato e sottoscritto dal responsabile del procedimento da inviare per via telematica, da far valere come rapporto previsto dall'articolo 6 comma 3 Legge regionale del 21 gennaio 2010, n.3;
- d) erogazione del saldo del contributo concesso, ovvero rideterminato sulla base della verifica della ammissibilità delle singole voci di spesa sostenute, a lavori conclusi e ad avvenuta rendicontazione delle somme erogate tramite la presentazione della seguente documentazione:
 1. "Modello A" debitamente compilato e sottoscritto dal responsabile del procedimento da inviare per via telematica da far valere come rapporto previsto dall'articolo 6 comma 3 Legge regionale del 21 gennaio 2010, n.3;
 2. copia conforme all'originale del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione;
 3. copia degli atti di approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e di liquidazione delle spese;
 4. relazione acclarante i rapporti tra Regione e beneficiario finale firmata dal responsabile unico del procedimento;
 5. copia atto di approvazione della relazione acclarante i rapporti tra Regione e beneficiario finale da parte del soggetto aggiudicatore.

Si precisa che:

- la liquidazione finale del contributo dell'Ordinanza è subordinata al completamento dell'intera opera attestato mediante emissione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione e della Relazione Acclarante;
- a seguito dell'istruttoria regionale viene eventualmente rideterminato il contributo spettante in base ai parametri scaturiti.

6.5. Anticipazioni di quote contributive

a) Liquidazione anticipata della quota iniziale (30% del contributo)

Al fine di accelerare l'azione amministrativa e i pagamenti alle imprese esecutrici e ai professionisti coinvolti, l'Ente attuatore può avanzare formale richiesta opportunamente motivata al Servizio regionale competente per la liquidazione anticipata della quota iniziale del 30% del contributo assegnato con il presente programma.

Preliminarmente alla suddetta richiesta l'Ente attuatore trasmette alla Regione attraverso il sistema TraMa, ai soli fini documentali, **l'atto di affidamento della progettazione.**

La Regione, valutate positivamente le motivazioni addotte dall'Ente attuatore richiedente e verificata la presenza della documentazione necessaria nel sistema regionale TraMA, procede all'autorizzazione e alla liquidazione con atti del Dirigente del Servizio competente.

b) Liquidazione anticipata della quota finale (10% del contributo)

Al fine di accelerare l'azione amministrativa e i pagamenti alle imprese esecutrici e ai professionisti coinvolti, l'Ente attuatore può avanzare formale richiesta opportunamente motivata al Servizio regionale competente per la liquidazione anticipata della quota finale del 10% del contributo assegnato con il presente programma.

La Regione, valutate positivamente le motivazioni addotte dall'Ente attuatore richiedente, procede all'autorizzazione e alla liquidazione con atti del Dirigente del Servizio competente, nel quale sarà fissata la scadenza entro la quale l'Ente attuatore dovrà trasmettere attraverso il sistema TraMa la documentazione per il saldo finale, unitamente alla *Scheda di Rilevazione intervento (Allegato 3* alla presente) compilata in tutti i suoi campi.

7. Conformità dei progetti alle norme tecniche sulle costruzioni e modalità di deposito della documentazione

Per finalità di accelerazione dell'azione di monitoraggio e di controllo dell'Ufficio regionale competente sui progetti finanziati con i fondi della legge 77/09, in tutti i casi di lavori pubblici di cui al presente atto, ancorché soggetti alle disposizioni del comma 2-ter, dell'art. 5 della legge 27.07.2004 n. 186 ed all'art. 42 del D. Lg.vo n. 36 del 31.03.2023:

- i. il soggetto attuatore richiede **SEMPRE** all'Autorità regionale competente in materia sismica il **“parere di conformità alle norme tecniche sulle costruzioni vigenti”** sia sul progetto che sulle varianti sostanziali, utile alla verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/16 e alla validazione dei progetti a cura degli stessi soggetti interessati;
- ii. l'esito finale di verifica ed attestazione del rispetto del progetto alle norme tecniche sulle costruzioni vigenti è rilasciato dal responsabile unico del procedimento (RUP) o dagli altri soggetti di cui al comma 6 dell'articolo 26 del Dlgs 50/16 sulla base del parere tecnico di cui al punto precedente acquisito dal Soggetto attuatore del lavoro pubblico dalla Regione;
- iii. le relative istanze di rilascio del “parere di conformità alle norme tecniche sulle costruzioni vigenti”, unitamente alla documentazione tecnico-amministrativa necessaria, sono presentate all'Autorità regionale competente attraverso la piattaforma telematica regionale delle pratiche sismiche “Umbria-SiS”. Tale presentazione non costituisce deposito o denuncia delle opere, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 della legge 186/04 e all'art. 42 del D. Lg.vo n. 36/2023;
- iv. la presentazione dell'istanza e della documentazione tecnica di cui al punto precedente non sostituisce gli adempimenti del Soggetto attuatore del lavoro pubblico in ordine ai depositi telematici presso l'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche (AINOP) disposti dall'articolo 5 della legge 186/04;
- v. i tempi per il rilascio del **“parere di conformità alle norme tecniche sulle costruzioni vigenti”** da

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

parte dell'Autorità competente regionale in materia sismica sono quelli previsti dell'autorizzazione di cui all'art. 203 della legge regionale n. 1/15;

- vi. il rimborso forfettario di cui all'art. 211 della legge regionale n. 1/2015 non dovrà essere corrisposto dai Soggetti attuatori degli interventi di lavori pubblici;
- vii. **il rilascio del parere di conformità da parte del Genio civile regionale ha carattere di urgenza pertanto l'esame istruttorio è avviato immediatamente dopo l'arrivo della documentazione progettuale e prioritariamente rispetto ai procedimenti in corso o già assegnati al tecnico istruttore.**

Contemporaneamente alle verifiche di congruità tecnica alle norme tecniche vigenti sul progetto esecutivo, l'Ufficio regionale competente avvia le verifiche economiche finalizzate alla definizione del contributo regionale assegnabile definitivamente (vedere § *Concessione del contributo e tempistica di attuazione*)

8. Opere e prestazioni ammissibili

Per gli interventi attivati, le opere ammissibili a contributo sono quelle previste dall'Ordinanza al comma 1 dell'art. 15, ovvero **“lavori strutturali, ivi inclusi i costi delle spese tecniche, delle finiture e degli impianti strettamente connessi alle opere strutturali”**, IVA compresa.

Si precisa che, ai fini del presente Programma, le spese tecniche (architettoniche, ingegneristiche, direzione lavori, collaudo, etc.) **riconoscibili ai fini contributivi ex legge 77/09 sono esclusivamente quelle riferite alle sole opere ammesse a contributo (escluse le verifiche di cui al comma 7 dell'art. 2 dell'Ordinanza).** Sono imputabili per la loro interezza al contributo di cui al presente programma regionale le sole spese geologiche e geognostiche specificamente svolte per la progettazione.

Per gli interventi che dispongono della progettazione esecutiva al momento della presentazione della domanda di contributo non sono riconoscibili o rimborsabili le spese tecniche sostenute dall'ente attuatore. Nel caso in cui gli enti attuatori dispongano della sola progettazione definitiva verranno riconosciute le spese tecniche per la redazione del progetto esecutivo.

8.1. Contabilizzazione dei lavori e delle spese

Nel caso in cui siano presenti altri finanziamenti e/o tipologie di intervento oltre a quelli di riduzione del rischio sismico ex legge 77/09 (ad es. efficientamento energetico, abbattimento barriere architettoniche ecc.), l'Ente attuatore dell'intervento deve provvedere alla contabilizzazione separata (mediante diversificazione delle voci di computo metrico) dei lavori e delle spese connesse.

Quanto sopra al fine di attuare rapidi controlli e verifiche contabili ed amministrative delle spese effettivamente sostenute dall'Ente attuatore e correttamente imputate al contributo dell'Ordinanza, con particolare riferimento all'art. 15 della stessa.

8.2. Categoria delle opere

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

Al fine del monitoraggio e del controllo finanziario dell'intervento da parte del Servizio regionale competente alla gestione dell'Ordinanza, le opere previste in progetto sono suddivise in categorie distinte tra opere finanziabili (**opere "A", Ammesse**) e opere non finanziabili (**opere "E", Escluse**).

Nella redazione del progetto di prevenzione sismica dell'edificio, e successivamente nell'accertamento della regolare esecuzione e nella rendicontazione dei lavori, devono essere tenute distinte le seguenti categorie di opere, comprensive di IVA:

- a) **Opere "A"** - le opere relative ad interventi, destinate unicamente alle parti strutturali;
- b) **Opere "A1"** - le opere relative alle finiture e agli impianti strettamente connessi alle opere strutturali finanziabili;
- c) **Opere "E1"** - le eventuali opere ammissibili a contributo ma eccedenti la soglia massima del contributo;
- d) **Opere "E2"** - tutte le opere non ammissibili a contributo.

9. Disciplina del nulla osta regionale per il riutilizzo delle somme destinate ad imprevisti e/o rinvenienti da ribasso d'asta per la quota ascrivibile al contributo regionale

Per le finalità del presente Programma e limitatamente al contributo regionale a valere sulla legge 77/09, si applicano le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1161/15²⁰.

Gli Enti attuatori degli interventi, in caso di applicazione della presente disciplina, sono tenuti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 dell'Ordinanza e della dgr regionale suddetta, ad acquisire il nulla osta del competente Servizio regionale.

A tal fine e in accordo con le disposizioni della D.G.R. n. 1161/15, ai fini del rilascio preventivo del nulla osta regionale gli Enti attuatori degli interventi:

- a) trasmettono telematicamente alla Regione tramite il sistema informativo regionale TraMA:
 - i. il progetto dell'intervento di variante completo della relazione illustrativa della variante con descrizione dettagliata delle nuove opere da realizzare e delle variazioni alle opere di progetto;
 - ii. il Modello "A" aggiornato e contenente il quadro economico di variante;
 - iii. l'atto di approvazione della variante;
- b) trasmettono telematicamente al Servizio regionale Rischio Sismico e Programmazione Interventi sul Rischio Idrogeologico a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC all'indirizzo direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it), indicando nell'oggetto dell'email: **Servizio Rischio**

²⁰ D.G.R. n. 1161 del 13/10/2015 recante "Interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti: disposizioni sull'utilizzo delle somme destinate ad imprevisti e/o rinvenienti da ribasso d'asta per la quota ascrivibile al contributo regionale a valere sulla legge 24 giugno 2009, n. 77. ". Tale deliberazione accoglieva le disposizioni del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale di cui alla nota prot. n. DPC/SIV/31814 del 22 giugno 2015 (agli atti con prot. regionale n. 91105 del 24/06/2015). In suddetta nota il Dipartimento di Protezione Civile, inoltre, "ritiene possibile l'utilizzo di tali somme per interventi sullo stesso edificio, qualora le variazioni contrattuali, a fronte della complessiva normativa di riferimento, possano essere considerate legittime e rispondenti ai requisiti ed alle medesime finalità del programma di prevenzione del rischio sismico di cui all'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, previa valutazione, in tal senso, della Regione."

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo: richiesta nulla osta di variante - Edifici pubblici / opere infrastrutturali, Art. 2, c. 1, lett. b), Ordinanza - DGR n./....) le dichiarazioni del RUP e la richiesta di nulla osta preventivo secondo il modello di cui all'**Allegato 7** al presente programma.

Il Servizio regionale competente, acquisita la richiesta di nulla osta, valuta la documentazione progettuale e tecnico-finanziaria nel sistema regionale TraMA e, sulla base dell'esito istruttorio, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione, rilascia, con atto del dirigente del Servizio regionale competente, il proprio nulla osta ovvero il diniego alla utilizzazione delle somme derivanti dal ribasso d'asta e/o da imprevisti a valere sui fondi della legge 77/09, notificandone l'esito all'Ente attuatore.

Si precisa che il diniego da parte degli uffici regionali non preclude all'Ente attuatore dell'intervento di attivare la variante con fondi del proprio bilancio.

Le procedure del presente provvedimento si applicano, oltre che alle varianti in corso d'opera, anche alle varianti per variata distribuzione di spesa, laddove ammissibili dal nuovo Codice.

10. Revoche dei contributi

Il mancato rispetto delle disposizioni del corrente programma regionale e di quelle dell'Ordinanza possono determinare, a insindacabile giudizio della Giunta regionale, la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente già corrisposte all'Ente attuatore.

Si ribadisce che, ai fini del presente programma, la tempistica prevista all'**Allegato 4** del presente documento è inderogabile e che l'assenza di eventuali richieste di proroga **adeguatamente motivate, opportunamente valutate ed autorizzate** del Servizio regionale competente, comporta la revoca del contributo regionale e la restituzione alla Regione delle eventuali somme già corrisposte.

11. Identificazione dell'intervento: cartello di cantiere

Ai fini identificativi dell'intervento del presente programma, il cartello di cantiere di cui all'art. 27 del dpr 380/01 dovrà riportare anche la dicitura:

REGIONE UMBRIA

Assessorato regionale alla Mitigazione del Rischio Sismico

Direzione Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile.

Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

**PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE SISMICA SU EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI
DI CUI ALLA O.C.D.P.C. N. 978 DEL 24/03/2023 (G.U. n. 86 del 12.04.2023), ANNUALITÀ
2022-2023**

DGR N. DEL

Finanziamento di €

12. Referenti regionali

Direzione	Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile
Assessorato	Assessorato alle infrastrutture, trasporti, opere pubbliche e politiche della casa. Protezione civile
Servizio Regionale competente	Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo
Dirigente	Dott. Ing. Sandro Costantini
Indirizzo	Regione Umbria - Piazza Partigiani, 1 – 06121 Perugia
Indirizzo PEC	direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it
Responsabile del procedimento delle attività di prevenzione del rischio sismico a valere sulla legge 77/09	Dott. Ing. Marco Barluzzi <i>Responsabile della Sezione Rischio Sismico. Genio Civile</i>

I referenti operativi regionali sono:

Nominativo	Telefono	E_mail
Geom. Riccardo Norgini	075-504-4370	rnorgini@regione.umbria.it
Ing. Roberto Caloni	075-504 4365	rcaloni@regione.umbria.it

Programma regionale di riduzione del rischio sismico ex OCDPC 978/2023

Annualità 2022-2023

ALLEGATI

Allegato 1

MODELLO PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

(da redigere su carta intestata dell'Ente con timbro e firma in originale ed inviare a mezzo PEC)

Alla Regione Umbria
Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e
Protezione Civile
Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo
Sezione Rischio sismico. Genio Civile
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Ente attuatore: _____

OGGETTO: D.G.R. N. DEL - OCDPC 978 del 24.03.2023, INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. b). RICHIESTA DI FINANZIAMENTO.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione _____ di _____ proprietaria dell'immobile sotto indicato, chiede di accedere alle risorse di cui alla legge 77/09 in relazione all'oggetto, per interventi di riduzione del rischio sismico di edifici/infrastrutture pubbliche strategiche. A tal fine

ATTESTA

1. che l'accelerazione massima al suolo ag del territorio comunale è _____ (vedi allegato 7 della Ordinanza);
2. che l'edificio/infrastruttura oggetto dell'intervento, denominato _____, a destinazione _____ è ubicato in via _____ n. _____, frazione _____, Comune di _____, Provincia di _____ coordinate geografiche _____;
3. (se trattasi di intervento di rafforzamento) che l'edificio, come da relazione sottoscritta da tecnico laureato ed abilitato, agli atti di questo Ente, non ha carenze gravi di cui al comma 3 dell'art. 16, rispettando tutte le condizioni contenute nell'Allegato 5 "Condizioni per l'applicabilità del rafforzamento locale (assenza di carenze gravi)" dell'Ordinanza;
4. che non sussistono le condizioni ostative previste dall'art. 17, commi 4 e 5 dell'Ordinanza;
5. che l'edificio oggetto dell'intervento rientra, ai sensi della D.G.R. n. 1700/2003, fra le opere "strategiche";
6. che il valore dell'indice di rischio sismico:
 - $\alpha_{(NTC18)}$ calcolato sulla base delle norme tecniche vigenti (NTC 2018) risultanti dalle verifiche tecniche sullo stato di fatto già presenti alla data della presente deliberazione è _____;
 - $\alpha_{(NTC08)}$ desunto dall'aggiornamento dei dati di rischio risultanti dalle verifiche tecniche sullo stato di fatto già presenti alla data della presente deliberazione è _____;
7. che l'edificio è individuato / non è individuato ⁽³⁾ dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) del Comune di (approvata in data);
8. che per l'intervento oggetto della presente istanza l'amministrazione proponente non ha fruito di contributi pubblici per le medesime finalità;
9. che i lavori in argomento non sono stati già eseguiti o erano in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza 978/2023 (GU n. 86 del 12.04.2023);

DICHIARA

1. che l'immobile è attualmente destinato a _____ e utilizzato per le funzioni indicate;

2. che si impegna a mantenere la funzione strategica, dell'opera oggetto di contributo, fino a che la stessa verrà utilizzata all'interno del Piano di Protezione Civile comunale o sovraordinato;
3. che l'intervento da eseguire nell'opera è di rafforzamento locale / miglioramento sismico / demolizione e ricostruzione⁽³⁾;
4. che il volume⁽¹⁾ dell'opera interessato dall'intervento è di _____ mc;
10. che si dispone, per la realizzazione dell'intervento, del seguente livello di progettazione _____ per il quale si allega atto di approvazione _____ n. _____ del _____⁽²⁾ e da cui si desume che il costo totale dell'intervento che ammonta ad € _____;
5. che è stato/non è stato⁽³⁾ affidato l'incarico di progettazione;
6. che il contributo di che trattasi sarà destinato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 dell'Ordinanza e delle disposizioni del programma regionale, alla copertura dei costi delle opere strutturali, dei costi delle spese tecniche (*nei limiti previsti dal programma regionale*), delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali" e dell'IVA di pertinenza;
7. che si impegna, nel caso di assegnazione del contributo, alla copertura finanziaria della restante parte dell'intervento con fondi di bilancio della propria Amministrazione/Ente;
8. che si impegna a sottostare a tutte le condizioni in seguito stabilite d'intesa fra la Regione Umbria e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto riguarda le modalità di gestione del finanziamento.

Allega alla presente istanza:

- Scheda "Edifici" ed "opere infrastrutturali" – OCDPC n. 978 del 24.03.2023, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b). Rilevazione intervento", di cui all'Allegato 3 al Programma;
- Relazione e Schede di sintesi di cui all'Allegato 2 dell'OCDPC 978/2023. riportanti gli esiti delle verifiche tecniche eseguite ai sensi dell'OPCM 20 marzo 2003, n. 3274 – Art. 2 Commi 3 e 4 DM 17.01.2018. Nel caso di verifiche ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274/03, deve fornirsi opportuno elaborato di aggiornamento dell'indice di rischio dell'edificio ai sensi del dm 14.01.2008 (NTC08), timbrato e firmato dai progettisti e vistato dall'Ente attuatore. Nel clud regionale, accessibile previa richiesta mediante trasmissione indirizzo mail: _____@_____, è disponibile il file per gli aggiornamenti alle NTC 2018 delle verifiche (oltre agli allegati al presente programma).
- Atto di approvazione progettazione (eventuale) _____ n. _____ del _____;
- Atto di approvazione verbale di validazione (eventuale) del progetto: _____ n. _____ del _____;
- CUP (Codice Univoco di Progetto) dell'intervento così come disposto all'art. 13, comma 2 dell'Ordinanza²¹;
- L'atto amministrativo (deliberazione dell'ente richiedente il finanziamento) attestante che l'edificio oggetto della richiesta di finanziamento è considerato **strategico** (alla data dell'istanza), per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274, nonché **eventuale individuazione nell'analisi della Condizione Limite di Emergenza**;
- atto d'impegno al cofinanziamento (se non contenuto nell'istanza)

_____, li _____

Timbro e firma/firma digitale del
Legale Rappresentante

²¹ Art. 13, comma 2 dell'Ordinanza: "Le Regioni trasmettono al Dipartimento della protezione civile i programmi di attività di cui al comma 1, entro trenta giorni dalla loro approvazione. Nell'atto amministrativo di individuazione degli interventi oggetto di finanziamento con le risorse di cui alla presente ordinanza sono riportati, ove previsto per l'intervento ai sensi dell'articolo 11 della legge n.3 del 2003, il relativo Codice Unico di Progetto (CUP), il soggetto o i soggetti attuatori, le risorse, l'importo del finanziamento e i criteri e le modalità di realizzazione. Tali interventi sono monitorati ai sensi del decreto legislativo n.229/2011."

N.B: Nel caso in cui un Ente attuatore intenda richiedere contributi per più edifici e/o infrastrutture, dovrà produrre una istanza per ciascun edificio/infrastruttura.

NOTE SULLA COMPILAZIONE

- (1) Il volume va inteso come superficie in pianta dell'edificio per l'altezza media in gronda.
- (2) Indicare se si dispone dello studio di fattibilità, definitivo, esecutivo o dello studio di fattibilità.
- (3) Barrare la voce che non interessa.

Allegato 2

MODELLO COMUNICAZIONE NOMINATIVO DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO per le fattispecie di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) dell'OCDPC n. 978 del 24.03.2023. ANNUALITÀ 2022-2023. EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI O OPERE INFRASTRUTTURALI STRATEGICHE (PONTI STRADALI).

(da redigere su carta intestata dell'Ente con timbro e firma in originale ed inviare a mezzo PEC)

Alla Regione Umbria
Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e
Protezione Civile
Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo
Sezione Rischio sismico. Genio Civile.
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Ente attuatore:

OGGETTO: DGR N. DEL - OCDPC 978 DEL 24.03.2023, INTERVENTI PREVENZIONE SISMICA SU EDIFICI PUBBLICI - ANNUALITÀ 2022-2023. COMUNICAZIONE NOMINATIVO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione _____ di _____, in merito agli Interventi strutturali su edifici di proprietà pubblica di interesse strategico (ex art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza n. 978/2023 di cui al programma regionale in oggetto:

COMUNICA

Che il Responsabile del Procedimento nominato da questa Amministrazione è il Sig./Geom./Ing./Arch.:

Nome _____ Cognome _____

Qualifica funzionale _____ Servizio _____

Ufficio _____

Indirizzo (via/piazza) _____ n. ____ Comune
_____ Provincia _____ (____) CAP _____

Telefono n. _____ fax n _____ cellulare n. _____

E-mail _____ PEC _____

Altri referenti (riportare tutte le informazioni sopra indicate): _____

Luogo e data _____

Timbro e firma/firma digitale del
Legale Rappresentante

Allegato 2bis

MODELLO ATTESTAZIONE DI CUI AL COMMA 5 DELL'ART. 16 DELL'OCDPC 978/2023

per le fattispecie di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) dell'OCDPC 978 del 24.03.2023.
ANNUALITÀ 2022-2023. EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI O OPERE INFRASTRUTTURALI
STRATEGICHE (PONTI STRADALI).

(da redigere con timbro e firma in originale ed inviare a mezzo PEC)

Alla Regione Umbria
Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e
Protezione Civile
Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo
Sezione Rischio sismico. Genio Civile.
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Ente attuatore:

OGGETTO: DGR N. DEL - OCDPC 978 DEL 24.03.2023, INTERVENTI PREVENZIONE SISMICA SU EDIFICI
PUBBLICI - ANNUALITÀ 2022-2023. ATTESTAZIONI.

Il sottoscritto _____ in qualità di progettista, degli
Interventi strutturali su edifici di proprietà pubblica di interesse strategico (ex art. 2, comma 1, lett. b)
dell'Ordinanza n. 978 del 24/03.2023, di cui al programma regionale in oggetto, denominati:

ATTESTA

- Il raggiungimento della percentuale minima del 60% del rapporto capacità/domanda, salvo nel caso di edifici esistenti soggetti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e comunque un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico, e che l'indice di rischio iniziale è _____ e che quello finale è _____ raggiunto con gli interventi realizzati (con incremento pari a _____ %)

o, in alternativa

- che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l'edificio non abbia carenze gravi, secondo i criteri e le condizioni contenuti nell'allegato 5 della medesima Ordinanza, non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locale, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso.

Luogo e data _____

Timbro e firma del Tecnico incaricato _____

Visto del Responsabile del Procedimento (*firma digitale*) _____

Logo e intestazione dell'Ente

Allegato 3 (edifici)

(da redigere su carta intestata dell'Ente, con timbro e firma in originale ed inviare a mezzo PEC)

Alla Regione Umbria
 Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile
 Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo
 Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
 Sezione Rischio sismico. Genio Civile.
 direzione.territorio@pec.regione.umbria.it

Edifici Pubblici - OCDPC n. 978/2023, interventi ex art. 2, comma 1, lett. b). Scheda di rilevazione intervento. DGR n. ... del

Ente Attuatore:

Interventi strutturali di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione su edifici pubblici di interesse strategico per finalità di protezione civile in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (art. 2, comma 1, lett. b).

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Comune	Denominazione opera	Edificio strategico (S/N)	Codice Destinazione d'uso attuale	Codice Struttura di gestione dell'emergenza	Proprietà	Indirizzo	Volume complessivo (mc)	Indice rischio αSLV	Indice rischio αSLD	Tipo intervento (R= rafforzam; M= miglioram; DR= dem/ric)
Riferimenti										
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
Individuata dall'analisi della CLE (S/N)	Progettazione progressiva (S/N); D = definitiva; E = esecutiva)	Importo contributo Fondo (€)	Importo cofinanziato (€)	Codice Unico di Progetto (CUP)	Affidamento ultima progettazione definitiva/ esecutiva; (data)	Indice di rischio finale αSLV	Indice di rischio finale αSLD	Incremento dell'indice di rischio αSLV (18-9) (%)	Incremento dell'indice di rischio αSLD (19-10) (%)	Aggiudicazione lavori (data)
art. 14 c.1	Art. 17 c.1	Art. 15 c.1 Art. 17 c.2				Art. 16 e 17	Art. 16 e 17	Art. 16 e 17	Art. 16 c.4	
23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	
Inizio intervento (data)	Fine intervento (data)	Collaudo / Dich. Regol. esec. (data)	Erogazione saldo (data)	Economie da lavori (€)	Note	Numero di piani	Superficie media di piano	Anno di progettazione	Tipologia costruttiva	

Ogni riga della presente tabella deve essere compilata per un singolo edificio oggetto di intervento. Qualora più edifici siano oggetto di un unico intervento, inserire una riga per ciascun edificio e relativi dati.

Campo 4) - Per il codice di destinazione d'uso si faccia riferimento ai codici riportati nella scheda di sintesi di LV1-2 (allegato 2)

Campo 5) - Per il codice Struttura di gestione dell'emergenza si faccia riferimento ai codici riportati nella scheda di sintesi di LV1-2 (allegato 2)

Campo 6) - Indicare l'ente proprietario dell'edificio (Regione, Comune o altro Ente Locale)

Campi 9) e 10) - Ai sensi dell'articolo 17, comma 3, qualora l'indice di rischio derivi da una azione sismica di cui all'OPCM 3274/03 e s.m.i., la domanda deve essere rivalutata dalla Regione tenendo conto dell'azione sismica definita dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al DM 17.01.2018 e s.m.i.. Qualora sussistano le condizioni per una valutazione semplificata si potrà utilizzare il foglio di calcolo "Indici_di_rischio.xls"

Campo 13) - Indicare se presente una pregressa progettazione dell'intervento di riduzione del rischio sismico e, nel caso, se definitiva o esecutiva

Campi 18), 19), 20) e 21) - Campi non richiesti nel caso di intervento di rafforzamento locale

Campi 20) e 21) - Nel caso di rafforzamento è riferito solo agli elementi e meccanismi su cui si opera, nel caso di miglioramento è riferito all'intero edificio

Campo 25) - Nel caso di rafforzamento locale, ai sensi dell'articolo 67 del DPR 380/2001, inserire la data di dichiarazione di regolare esecuzione

NB: L'indice α cui si fa riferimento nei campi 9) e 18) corrisponde al valore di ζE definito dalle Norme Tecniche di cui al D.M. 17/01/2018

Allegato 3 (infrastrutture)

(da redigere su carta intestata dell'Ente, con timbro e firma in originale ed inviare a mezzo PEC)

Logo e intestazione
dell'Ente

Alla Regione Umbria
Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione
Civile
Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
Sezione Rischio sismico. Genio Civile.
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Opere infrastrutturali (ponti stradali) - OCDPC n. 978/2023, interventi ex art. 2, comma 1, lett. b). Scheda di rilevazione intervento. DGR n. del

Ente Attuatore:

Interventi strutturali di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione su ponti stradali di interesse strategico per finalità di protezione civile in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (art. 2, comma1, lett. b).

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Comune	Denominazione opera	Opera strategica (S/N)	Proprietà	Indirizzo e/o progressiva chilometrica di inizio e fine ponte	Superficie complessiva impalcato (mq)	Indice Rischio αSLV	Tipo intervento (R=rafforzam M= miglioram DR= dem/ric)	intervento (R=rafforzam M= miglioram DR= dem/ric) Individuata dall'analisi della CLE (S/N)	Progettazione progressiva (S/N; D = definitiva; E = esecutiva)
Riferimenti									
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Importo contributo Fondo (€)	Importo cofinanziato (€)	Codice Unico di Progetto (CUP)	Affidamento ultima progettazione e (D = definitiva/ E = esecutiva; data)	Indice di rischio finale αSLV	Incremento dell'indice di rischio αSLV (15-7) (%)	Aggiudicazioni e lavori (data)	Inizio intervento (data)	Fine intervento (data)	Collaudo / Dich. Regol. esec.(data)
Art. 15 c.1 Art. 17 c.2		Art. 13 c.2		Art. 16 e 17	Art. 16 c.4				
21	22	23	24	25	26	27	28	29	
Erogazione saldo (data)	Economie da lavori (€)	Note	Numero totale di campate	Anno di progettazione	Tipologia strutturale	Materiale spalle	Materiale pile	Materiale impalcato	

Campo 4) - Indicare l'ente proprietario dell'opera (Regione, Comune o altro Ente Locale)

Campo 7) - Ai sensi dell'articolo 17, comma 3, qualora l'indice di rischio derivi da una azione sismica di cui all'OPCM 3274/03 e s.m.i., la domanda deve essere rivalutata dalla Regione tenendo conto dell'azione sismica definita dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al DM 17.01.2018 e s.m.i.. Qualora sussistano le condizioni per una valutazione semplificata si potrà utilizzare il foglio di calcolo "Indici_di_rischio.xls".

Campo 10) - Indicare se presente una pregressa progettazione dell'intervento di riduzione del rischio sismico e, nel caso, se definitiva o esecutiva

Campi 15) e 16) - Campi non richiesti nel caso di intervento di rafforzamento locale

Campo 16) - Nel caso di rafforzamento è riferito solo agli elementi e meccanismi su cui si opera, nel caso di miglioramento è riferito all'intera opera

Campo 20) - Nel caso di rafforzamento locale, ai sensi dell'articolo 67 del DPR 380/2001, inserire la data di dichiarazione di regolare esecuzione

NB: L'indice α relativi ai campi 7) e 15) corrisponde al valore di ζ_e definito dalle Norme Tecniche di cui al D.M. 17/01/2018

Allegato 4
OCDDPC n. 978 del 24 marzo 2023- Cronoprogramma dell'intervento su edifici pubblici strategici o opere infrastrutturali strategiche (ponti stradali).

<i>Trasmissione atto di affidamento della progettazione</i>	<i>Trasmissione progetto esecutivo alla Regione comprensivo di tutta la documentazione di cui al § 6.2</i>	<i>Istruttoria tecnico-economica regionale volta all'assegnazione definitiva del contributo</i>	<i>Stipula del contratto ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.lgs n. 36 del 2023 avente ad oggetto i lavori</i>	<i>Ultimazione dei lavori</i>	<i>Trasmissione rendicontazione finale</i>	<i>Atto regionale di liquidazione finale</i>
6 mesi dalla data di comunicazione di formale assegnazione preliminare del contributo	12 mesi * dalla data di affidamento della progettazione	2 mesi	6 mesi dalla assegnazione definitiva del contributo	36 mesi	6 mesi	2 mesi

* Qualora sia già presente la progettazione definitiva l'Ente attuatore è tenuto a presentare il progetto esecutivo entro 6 mesi dalla formale assegnazione preliminare del contributo.

Allegato 5

Interventi su edifici pubblici o opere infrastrutturali strategiche (ponti stradali): Richiesta di erogazione quota contributiva e certificazione di congruità.

(da redigere su carta intestata dell'Ente, con timbro e firma in originale ed inviare a mezzo PEC)

Alla Regione Umbria
Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e
Protezione Civile
Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del
suolo
Sezione Rischio sismico. Genio Civile.
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Oggetto: DGR n. del – Il Programma Annualità 2022 - 2023 per Interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e opere infrastrutturali (ponti stradali) strategici ex O.C.D.P.C. 978 del 24.03.2023 - art. 2, comma 1, lett. b). Intervento:, nel Comune di

RICHIESTA DI EROGAZIONE QUOTA CONTRIBUTIVA E CERTIFICAZIONE DI CONGRUITA'

Con la presente il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del procedimento _____ per l'intervento sull'immobile sito nel Comune di _____ in via _____ n. _____ CAP _____ di proprietà del _____ denominato _____ e ammesso a contributo con DGR n. _____ del _____ per € _____,

CHIEDE

L'erogazione della seguente quota contributiva, ascritta al contributo regionale ex L.77/09:

	Quota contributiva	Importo
<input type="checkbox"/>	I erogazione 30%	€ ...
<input type="checkbox"/>	II erogazione ...%	€ ...
<input type="checkbox"/>	III erogazione ...%	€ ...
<input type="checkbox"/>	Saldo 10%	€ ...
		€ ...

A tal fine

CERTIFICA

- che ad oggi è stato erogato al beneficiario finale una somma di € _____, corrispondente al ___% del contributo regionale spettante;
- che le spese rendicontate a carico del fondo di prevenzione del rischio sismico ex legge 77/09 sono state effettivamente sostenute dall'Ente attuatore dell'intervento per le categorie ammissibili a contributo dell'Ordinanza, con particolare riferimento all'art. 8 della medesima;

E ALLEGA

- Modello A riferito al solo contributo regionale a valere sulla legge 77/09, nel caso di cofinanziamento, (compilato secondo il modello dell'**Allegato 6** al programma regionale,), sottoscritto dal Responsabile del Procedimento.
- Modello di cui all'allegato 3 ²²

Luogo e data _____

Il Responsabile del procedimento

Timbro e firma / firma digitale

22 Secondo il modello di cui all'Allegato 6 all'OCDPC

Allegato 6**Modello A - contributo regionale ex legge 77/09****Regione Umbria****Modello A - contributo regionale ex legge 77/09**

(estratto del Modello A - LR n. 3/2010, art. 6, c. 3 - dell'intervento generale)

SEZIONE 1 - DATI DEL PROGETTO

CUP
X00X000000000000
CIG
0000000000

Soggetto Aggiudicatore**C.F. / P. IVA****TITOLO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO - LOCALITA'**

Titolo

Località

Coordinate geografiche XY Gauss Boaga

X1=

Y1=

TAB. 1A - QUADRO ECONOMICO DI SPESA

IMPORTO PROGETTO					
codice progetto	IMPORTO PROGETTO	PERC. RIBASSO	IMPORTO A SEGUITO GARA	VARIANTI	CONTABILITA' FINALE
Lavori a base d'asta depurati dei costi della sicurezza, e degli eventuali oneri della sicurezza e costo della manodopera					
Oneri per la sicurezza					
Costi della sicurezza					
Costi della manodopera					
TOTALE LAVORI OGGETTO DI CONTRATTO					
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE					
IVA sui Lavori					
Spese tecniche					
IVA su spese tecniche					
IVA sui Lavori					
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE					
TOTALE GENERALE					
ECONOMIE TOTALI A SEGUITO GARA					

SEZIONE 2 - RENDICONTAZIONE DELLA SPESA (CONTRIBUTO REGIONALE EX L. 77/09)

TAB. 2B - AVANZAMENTO DELLA SPESA

IMPEGNI DI SPESA									
capitolo		voce		atto d'impegno			estremi d'impegno		
n.	descrizione	n.	descrizione	tipo	n.	data	n.	importo	fonte
							totale		

Allegato 7

DICHIARAZIONI DEL RUP PER RICHIESTA NULLA OSTA REGIONALE ALL'UTILIZZO DELLE SOMME DESTINATE AD IMPREVISTI E/O RINVENIENTI DA RIBASSO D'ASTA PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI O OPERE INFRASTRUTTURALI STRATEGICHE (PONTI STRADALI) AMMESSI A CONTRIBUTO EX L. N.77/09.

(da redigere su carta intestata dell'Ente con firma digitale ed inviare a mezzo PEC, indicando nell'oggetto:
"Richiesta nulla osta all'utilizzo delle somme derivanti dal ribasso d'asta e/o imprevisti")

Alla Regione Umbria
Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e
Protezione Civile
Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del
suolo
Sezione Rischio sismico. Genio Civile.
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Ente attuatore: _____

OGGETTO: D.G.R. N. _____ DEL _____. Variante n. _____. Denominazione intervento:
_____, nel Comune di _____. Richiesta nulla osta
all'utilizzo delle somme derivanti dal ribasso d'asta e/o imprevisti.

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, in
merito alla variante n. _____ al progetto di cui all'intervento in oggetto,

DICHIARA

- che la variazione proposta è dettata da²³:
 - modifiche già previste nei documenti di gara (art. 120, c.1, lett. a), D.lgs. 36/23);
 - lavori supplementari (art. 120, c.1, lett. b), D.lgs. 36/23);
 - modifiche non rientranti nella definizione di modifiche sostanziali di cui all'art. 120, c.7 del Dlgs 36/23;
 - altro (specificare) _____ (art. _____);
 - altro (specificare) _____ (art. _____);
- che la variazione è legittima e conforme alla normativa con particolare riferimento alle disposizioni sopra richiamate;
- che gli interventi e le relative spese proposte, per quanto attiene al contributo regionale a valere sulla l. 77/09, rientrano nelle categorie ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 8 dell'Ordinanza per complessivi

²³ Barrare SOLO la voce che interessa o completare, anche con i riferimenti normativi.

€ _____ ;

- che il progetto dell'intervento, la relazione illustrativa della variante con descrizione dettagliata delle nuove opere da realizzare e delle variazioni alle opere di progetto, l'atto di approvazione della variante, la copia dell'autorizzazione sismica rilasciata dalla Regione, se necessaria (fornire specifiche motivazioni nel caso in cui l'autorizzazione sismica non sia richiesta), sono stati trasmessi telematicamente alla Regione attraverso TraMA in data _____ con codice di trasmissione numero _____.

Luogo e data

Timbro e firma / firma digitale del Legale
Rappresentante



Regione Umbria

ASSESSORATO REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, OPERE PUBBLICHE E POLITICHE DELLA CASA. PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E SISMICO, DIFESA DEL SUOLO

SEZIONE RISCHIO SISMICO. GENIO CIVILE

CRISTINA CLEMENTI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
